

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA VERMICUTE ESPANSA

A norma del Regolamento (CE) n. 2020/878, Allegato II, come modificato.
Scheda n° 02-23 | Emissione: 01/03/2017 | Revisione n° 2 del 19/06/2023

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: VERMICULITE

Sinonimi; Nomi Commerciali: Vermiculite Superfine, Vermiculite Fine, Vermiculite Media

Nome chimico: Vermiculite CAS: 1318-00-9 - EC No: 310-127-6

Identificazione chimica: Silicato laminare idrato di magnesio, alluminio e ferro

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Vermiculite espansa Settori d'uso:

Usi industriali [SU3], Usi professionali [SU22]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

PERLITE ITALIANA SRL

Via Alzaia Trento, 7 20094 Corsico (MI)

Telefono: +39 02 4407041

Fax: +39 02 4401861

email: qualita@perlite.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

PERLITE ITALIANA SRL - 02 4407041 (Lun - Ven ore 8:30 - 17:30)

Centro Antiveleni Bergamo - 800-883300 - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Piazza OMS, 1

Centro Antiveleni Firenze - 055-7947819 - Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi - Largo G.A. Brambilla, 3
Centro Antiveleni Foggia - 800-183459 - Azienda Ospedaliera Universitaria - Viale L. Pinto, 1

Centro Antiveleni Milano - 02-66101029 - Ospedale Niguarda Cà Granda - Piazza Ospedale Maggiore, 3
Centro Antiveleni Napoli - 081-5453333 - Azienda Ospedaliera A. Cardarelli - Via A. Cardarelli, 9

Centro Antiveleni Pavia - 0382-24444 - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Via S. Maugeri, 10
Centro Antiveleni Roma - 06-49978000 - Policlinico Umberto I - Viale del Policlinico, 155

Centro Antiveleni Roma - 06-3054343 - Policlinico A. Gemelli - Largo A. Gemelli, 8

Centro Antiveleni Roma - 06-68593726 - Ospedale Pediatrico Bambin Gesù - Piazza Sant'Onofrio, 4

Centro Antiveleni Verona - 800-011858 - Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

Nessuna

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:

Non pericoloso

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

Nessuna

Codici di indicazioni di pericolo:

Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza:

Nessuna in particolare.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

La sostanza contiene quarzo in concentrazione inferiore allo 0.1% e inferiore allo 0.0001% in forma respirabile. Non sono noti effetti tossici acuti o cronici per la salute umana o per l'ambiente. La sostanza può causare un'irritazione meccanica transitoria della pelle, degli occhi e del tratto respiratorio.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Vermiculite	>= 90 < 95%	NC	ND	1318-00-9	310-127-6	[4]

3.2 Miscela

Non pertinente.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:

Non pericoloso. È possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione:

Leggera irritazione della gola e delle mucose nasali.

Contatto diretto con la pelle:

Irritazione transitoria ed arrossamento.

Contatto diretto con gli occhi:

Irritazione transitoria, arrossamento e lacrimazione.

Ingestione:

Irritazione transitoria dell'apparato gastro-intestinale.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Primo soccorso di base e trattamento sintomatico (vedi SEZIONE 4.1).

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio:

Non infiammabile o combustibile.

Prodotti di combustione pericolosi:

A seconda delle proprietà di combustione, i prodotti di decomposizione possono includere i seguenti materiali: Ossidi di metalli

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo e, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:

Applicazione come isolante termico e acustico. Realizzazione intonaci fonoassorbenti e intonaci antincendio. Imballaggi di sostanze pericolose.

Agricoltura e floricoltura.

Usi professionali:

Applicazione come isolante termico e acustico. Realizzazione intonaci fonoassorbenti e intonaci antincendio. Imballaggi di sostanze pericolose.

Agricoltura e floricoltura.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Vermiculite:

Non sono definiti valori limite di esposizione professionale specifici per la sostanza.

Riferirsi ai limiti occupazionali di seguito riportati.

Limiti di esposizione professionale

TLV - ACGIH: TWA/8h - 10 (mg/m³) - PNOS inalabile TLV - ACGIH: TWA/8h - 3 (mg/m³) - PNOS respirabile

Silice libera cristallina

TLV - ACGIH: TWA/8h - 0,025 (mg/m³) - Frazione respirabile

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Nelle normali condizioni di utilizzo non sono richieste speciali precauzioni.

Fornire uno standard adeguato della ventilazione generale.

Usi industriali:

Fornire uno standard adeguato della ventilazione generale.

Usi professionali:

Fornire uno standard adeguato della ventilazione generale.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Indossare occhiali di sicurezza appropriati con protezione laterale [rif. EN 166].

b) Protezione della pelle

a. Protezione delle mani

In caso di manipolazione prolungata della sostanza, indossare guanti appropriati (es. gomma nitrilica: spessore > 0,35 mm; tempo di rottura > 480 min) [rif. EN 374].

b. Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

In caso di rischio di esposizione ad elevate concentrazioni di polveri, indossare una maschera antipolvere FFP2 [ref. EN 149].

d) Pericoli termici

Il prodotto non è infiammabile o esplosivo - vedi paragrafo 2.1. Il prodotto non contiene componenti esplosivi.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nelle normali condizioni di utilizzo non sono richieste speciali precauzioni.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	Solido	Visivo
Colore	Beige - marrone	Visivo
Odore	Inodore	Olfattivo
Soglia olfattiva	Odore non percepito nelle normali condizioni d'uso	Olfattivo
Punto di fusione/punto di congelamento	Non determinato. Non rilevante per la sicurezza e la classificazione di questo prodotto	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	> 1330 °C	Valore stimato
Infiammabilità	Non infiammabile	Parametro stimato
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non applicabile	
Punto di infiammabilità	Non applicabile	Valore stimato
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile	
Temperatura di decomposizione	Non applicabile	
pH	8,0 ± 0,5 (sol. 40 g/L @ 20 °C)	Strumentale
Viscosità cinematica	Non determinato. Non rilevante per la sicurezza e la classificazione di questo prodotto	Strumentale
Solubilità	Insolubile in solventi organici Solubile in acidi minerali forti	
Idrosolubilità	Completamente immiscibile	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile	
Tensione di vapore	0 mmHg	
Densità e/o densità relativa	Tipo MEDIA - 95 Kg/m ³ ± 20% Tipo FINE - 100 Kg/m ³ ± 20% Tipo SUPERFINE - 110 Kg/m ³ ± 20%	Strumentale
Densità di vapore relativa	Non applicabile	
Caratteristiche delle particelle	Tipo MEDIA - 80% tra 1 - 6 mm Tipo FINE - 80% tra 0,5 - 3 mm Tipo SUPERFINE - 80% tra 0,5 - 1 mm	

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non pertinente.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Non pertinente.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

A contatto con acido cloridrico, la sostanza può generare gas di tetracloruro di silicio tossico.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Vedi SEZIONE 10.1.

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore o di accensione. Tenere lontano da materiali incompatibili.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti e acido cloridrico

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE oral = ∞

ATE dermal = ∞

ATE inhal = ∞

- (a) Tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (c) gravi danni oculari/irritazione oculare: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (e) Mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (f) Cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (g) Tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericoli per la salute:

Contatto con gli occhi: Il contatto accidentale del prodotto con gli occhi può provocare irritazioni.

Contatto con la pelle: Il prodotto non è un irritante. Contatti diretti ripetuti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle causando in alcuni casi dermatiti.

Ingestione: Il prodotto ingerito può provocare irritazione delle mucose della gola e dell'apparato digerente con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.

Inalazione: Esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

Relativi alle sostanze contenute:

Vermiculite:

CAS 1318-00-9

- (a) Tossicità acuta: Metodo: Non noto - Esito: Negativo.
- (b) Corrosione / Irritazione della pelle: Metodo: Non noto - Via di esposizione: Pelle - Esito: Non irritante.
- (c) Gravi lesioni oculari / Irritazione: Metodo: Non noto - Via di esposizione: Occhi - Esito: Non irritante.
- (d) Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Metodo: Non noto - Via di esposizione: Pelle - Esito: Non sensibilizzante.
- (e) Mutagenicità sulle cellule germinali:

Genotossicità in vitro: Metodo: Non noto - Esito: Negativo.

Genotossicità in vivo: Metodo: Non noto - Esito: Negativo.

- (f) Cancerogenicità: Metodo: Non noto - Esito: Negativo.

- (g) Tossicità riproduttiva:

Tossicità per la riproduzione (fertilità): Metodo: Non noto - Esito: Negativo.

Tossicità dello sviluppo fetale (teratogenicità): Metodo: Non noto - Esito: Negativo.

- (h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola: In base ai dati disponibili, la sostanza non è classificata come intossicante di un organo bersaglio per esposizione singola.
- (i) Tossicità a dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta: In base ai dati disponibili, la sostanza non è classificata come intossicante di un organo bersaglio per esposizione ripetuta.
- (j) Pericolo di aspirazione: Metodo: Non noto - Esito: Negativo.

11.1. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute: Vermiculite:

CAS 1318-00-9

Tossicità acquatica: nessun dato disponibile.

Tossicità terrestre: nessun dato disponibile.

Tossicità acuta Fattore M = 1

Tossicità cronica Fattore M = 1

La sostanza è un materiale privo di tossicità per gli organismi acquatici. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

CAS 1318-00-9

Degradazione abiotica

Fotodegradazione in aria: Nessun dato disponibile.

Idrolisi: Nessun dato disponibile.

Biodegradazione

Pronta biodegradabilità (condizione aerobica): Metodo: Non noto – Esito: Non facilmente biodegradabile. Pronta biodegradabilità (condizione anaerobica): Nessun dato disponibile. Degradazione in settori ambientali rilevanti: Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

CAS 1318-00-9

Coefficiente di ripartizione n-octanol/acqua (log Kow): Metodo: Non noto – Esito: Non bioaccumulabile.

Fattore di bioconcentrazione (BCF): Metodo: Non noto – Esito: Non bioaccumulabile.

12.4. Mobilità nel suolo

CAS 1318-00-9

Assorbimento/Deassorbimento

Coefficiente di assorbimento (log Koc): Metodo: Non noto – Esito: Immobile nel suolo o sedimento.

Costante di Henry (H): Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti.

Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuna

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuna

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuna

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuna

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004

(Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009 D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Nessun pericolo da segnalare. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi aggiornamenti
- Regolamento (CE) 758/2013 del Parlamento Europeo
- Regolamento (CE) 2020/878 del Parlamento Europeo
- Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 286/2011 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 618/2012 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 487/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 517/2013 del Consiglio
- Regolamento (UE) n. 758/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 944/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 605/2014 della Commissione
- Regolamento (UE) 2015/491 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 1297/2014 della Commissione
- Regolamento (CE) 528/2012 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
- Regolamento (CE) 648/2004 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
- The Merck Index
- Handling Chemical Safety
- Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- INRS - Fiche Toxicologique
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Legenda sezione 3:

- [1] Esentato: miscela ionica. Vedi Regolamento (CE) No 1907/2006, allegato V, paragrafi 3 e 4. Questo sale è potenzialmente presente, in base a calcoli, ed incluso ai soli fini della classificazione ed etichettatura. Ogni materia iniziale della miscela ionica è registrata, come richiesto.
- [2] Esentato: polimero. Vedi Articolo 2(9) Regolamento (CE) No 1907/2006.
- [3] Esentato: incluso in allegato IV del Regolamento (CE) No 1907/2006.
- [4] Esentato: Allegato V del Regolamento (CE) No 1907/2006.
- [5] Esentato: prodotti biocidi. Vedi Articolo 15a Regolamento (CE) No 1907/2006.

Questa scheda sostituisce e annulla tutte le precedenti.